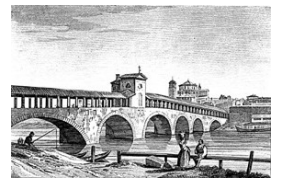




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
 n. 5 / domenica 29 dicembre 2019 - Santa famiglia di Gesù Maria e Giuseppe (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it/>

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Il Vangelo della domenica



Mt 2,13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché

non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

La storia dei primi anni di vita di Gesù è narrata nel Vangelo di Matteo come la vicenda drammatica dello slalom tra le trappole di un potere avverso e sanguinario; è la storia di una fuga precipitosa e di una vita da rifugiati in terra straniera, e, una volta tornati, passa per la prudenza di una vita di basso profilo, atta a contenere la minaccia latente. Una avventura tribolata e difficile.

La sete di potere di un tiranno ossessionato dal terrore di essere soppiantato – che trova riscontro nelle cronache storiche sul carattere di Erode il Grande – si oppone al più pacifico degli esseri, un neonato, e alla più inerme delle istituzioni, una giovane famiglia. Come possono sopravvivere a questo lupo feroce questi tre agnellini?

Eppure Giuseppe si muove bene e in mezzo alle tribolazioni porta a buon fine il suo compito. È lui l'attore di questa lotta impari che ha come controparte un re violento e privo di ritegno. Giuseppe si erge come *Redemptoris Custos* e viene a capo di tutti questi pericoli con la sua semplicità.

È il padre che tutti vorrebbero. Quello che non ti molla, che non ha paura di opporsi a chi ti minaccia, che sa come fare e trova la strada per farti crescere al sicuro.

È il marito che una donna spera di trovare, il padre che manca a tanti bimbi. È il prete che una parrocchia spera di avere. È il maschio che manca a questa generazione di uomini im-

pauriti, incerti, confusi, ripiegati su sé stessi e privi di fermezza. È chiaro che in giro qualcuno di sostanza si può trovare, ma perché è così raro?

Cosa ha Giuseppe per essere così bravo? La sua dotazione è una serie di qualità peculiari? È un uomo eccezionale? Per quanto vogliamo bene e a buon diritto stimiamo san Giuseppe, bisogna dire che il testo di Matteo non fornisce questo tipo di indicazione, ma evidenzia un'altra cosa: questo uomo ha un dialogo con Dio.

Questo è un uomo che ascolta un angelo che gli appare e obbedisce alle sue indicazioni. È questo il suo segreto.

Abbiamo innescato, un paio di secoli fa, un'antropologia tutta basata sull'autonomia e dopo aver cercato il superuomo, la super-ideologia, il super-Stato, la super-società, ci siamo trovati con padri deludenti e latitanti, perché uomini minuscoli. E tante, tantissime donne sole. Ci si possono gonfiare i muscoli in palestra o il portafoglio in borsa, ma senza una spina dorsale profonda, senza il segreto di una sorgente invisibile e nascosta, l'uomo è sbiadito, inconsistente, trasparente.

Invece Giuseppe di Nazaret è solido, eppure non ha un centesimo di tutta la tecnologia o gli strumenti degli uomini di oggi. Possiamo continuare a cercare di acquisire mezzi e scienza, e statistiche o tecniche di tutti i tipi, e in realtà non ci muoveremo di una virgola quanto a qualità di umanità.

A Giuseppe basta dialogare con Dio per dribblare Erode. Non ci vogliono qualità particolari: serve piuttosto di smetterla di fare da soli e chiedere aiuto al Padre.

Occorrono padri che dialoghino con il Padre. Allora saranno meravigliosi. []

Oratorio S. Raffaele Borgo Ticino



CAPODANNO 2020

Menù :

**Antipasti, 2 primi, 1 secondo
Cotechino e lenticchie, dolce**

Acqua, Spumante, caffè (vino a parte)

Totale 30 EURO Bambini da 6 a 12 anni = 20 EURO

L'evento avrà inizio alle ore 21.00

Info e prenotazioni rivolgersi a Gianbattista 3472466835
 Maria Rosa 3394269425. Per prenotazioni e versamento
 quota rivolgersi in ostello (via Pasino, 7) il 28 dicembre dalle
 ore 10.00 / 12.00 e 14.00 / 18.00

21 24 maggio 2020 PELLEGRINAGGIO

A

CASCIA E ROCCAPORENA
 PER LA FESTA DI S. RITA
 E GITA A BAGNOREGIO, PITIGLIANO, ORVIETO

Iscrizioni - rivolgendosi a don Fabio
 entro martedì 31 dicembre 2019



CALENDARIO LITURGICO / dal 29 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
29 DICEMBRE DOMENICA SANTA FAMIGLIA	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Depaoli Luigi e Rovati Alba s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia
30 DICEMBRE LUNEDI' <i>S. Eugenio vescovo</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Tardino Gaetano Salvatore e Maria / int. offerente rosario vespri
31 DICEMBRE MARTEDI' <i>ultimo giorno dell'anno</i> <i>canto del Te Deum</i> <i>S. Silvestro papa</i>	7.55 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Rossignoli Siro / Angela e Camillo / defunti del 2019
1 GENNAIO 2020 MERCOLEDI' <i>primo giorno dell'anno</i> <i>canto del Veni Creator</i> MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. fam. Vaghi / int. offerente s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balini Giovanni e Paganessi Teresa
2 GENNAIO GIOVEDI' <i>Ss. Basilio e Gregorio</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario vespri
3 GENNAIO VENERDI' <i>. Santissimo nome di Gesù</i>	7.55 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia rosario vespri
4 GENNAIO SABATO <i>S. Angela da Foligno</i>	7.55 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi rosario canto del vespro s. messa / def. Celeste / Angelino e Rosetta
5 GENNAIO DOMENICA II DOMENICA DOPO NATALE	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / intenzione offerente s. messa / def. Massimo e Cesare Rozzi esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / pro popolo